

In forte aumento psicofarmaci ai bambini

In cinque anni, la prescrizione di psicofarmaci ai bambini è aumentata del 280%; l'allarme lanciato oggi da un cartello di associazioni tra le quali 'Giu' le mani dai bambini con altre 100 organizzazioni e 230 mila addetti ai lavori del settore salute.

Tutti insieme gli esperti hanno denunciato come gli psicofarmaci siano somministrati con troppa leggerezza ai minori e hanno lanciato un appello al ministro della Salute Livia Turco affinché intervenga subito istituendo, anche, un tavolo di confronto al ministero.

"E' un grande scandalo - ha affermato il portavoce di 'Giu' le mani dai bambini, Luca Poma - se si pensa che si stanno aprendo in Italia 82 centri per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini iper-attivi, mentre le autorità di controllo sanitario avevano garantito l'istituzione di un solo centro d'eccellenza per regione in modo per prevenire gli abusi".

A questo si aggiunge un altro elemento che gli esperti considerano allarmante: l'agenzia europea per i farmaci (Ema) ha autorizzato la somministrazione del Prozac, ribattezzata come 'la pillola della felicità', ai bambini già da 8 anni dopo appena 4-6 sedute di psicoterapia senza risultati.

E la situazione è grave anche nelle scuole: "gli istituti - ha detto Poma - non hanno risorse per affrontare il problema dei bambini super vivaci e così si sono già registrati i primi casi di alunni allontanati dalle scuole; chiediamo al ministro Fioroni di intervenire".

Dura anche la posizione dello psicoterapeuta e direttore dell'istituto di ortofonologia di Roma Federico Bianchi di Castelbianco: "Chi all'Ema ha deciso ciò - ha commentato - è incompetente poiché in sei settimane nessuno può dichiarare fallita una psicoterapia. Ecco perché il ministro Turco deve subito intervenire per neutralizzare la corsa agli psicofarmaci e limitare i danni della decisione dell'Ema, mentre chiediamo al ministro Fioroni di emettere una circolare affinché le scuole siano messe in condizioni di gestire i cosiddetti bambini 'Giamburrasca'".

In Italia, hanno sottolineato gli esperti, sono 30 mila i piccoli che già assumono psicofarmaci secondo uno studio dell'Istituto Mario Negri, ma si tratterebbe di un dato fortemente sottostimato. Inoltre, ha rilevato Poma, "secondo i dati del ministero della salute sono 700 mila i bambini affetti da disturbi psichici. Ciò vorrebbe dire che per ogni 100 bimbi 9 sono candidati ad assumere psicofarmaci; come dire che in ogni classe scolastica almeno due piccoli dovrebbe essere medicalizzati".

Insomma, psicofarmaci 'facili' e diagnosi troppo 'disinvolte'. Ma a cosa si deve questo 'boom' di prescrizioni? "Sono dovute - ha affermato lo psichiatra Massimo Di Giannantonio dell'università di Chieti - a diagnosi non corrette formulate da medici che non hanno il necessario bagaglio di informazioni ma anche diagnosi fatte da medici competenti come neuropsichiatri infantili e psichiatri adolescenziali che ritengono che alla base del disturbo dei bambini ci sia un fattore biologico curabile, quindi, solo con i farmaci".

***Nuova Agenzia Radicale
News del 17-11-2006***